

Il Presidente fa passare alla trattazione del punto 2) all'o.d.g.

Chiede alla dott.ssa Laurini, presente in aula, di esporre la proposta di deliberazione.

Concluso l'intervento della dott.ssa Laurini, il Presidente porge la parola al Revisore dei Conti, presente in aula, per fornire delucidazioni sul parere depositato agli atti.

Il Revisore, dott. Parisi, precisa che il presente rendiconto è figlio del rendiconto 2014, il primo adottato in gestione armonizzata e che era stato chiuso, nonostante il riaccertamento straordinario, senza grandi stravolgimenti. Tutto ciò era il risultato di una gestione sapiente ed oculata degli anni passati nei quali si era già provveduto a eliminare i residui che si consideravano non più esigibili. Nessun problema, pertanto, nemmeno nel presente rendiconto con il quale si è andato a regime. L'avanzo di amministrazione di notevole entità è frutto essenzialmente dei vincoli di patto dell'anno precedente e degli accantonamenti del Fondo svalutazione crediti. Il parere è favorevole.

Concluso l'intervento del dott. Parisi, il Presidente cede la parola al consigliere Lima che si è iscritto a parlare.

Il consigliere Lima rileva che, pur considerando tutto corretto sotto l'aspetto contabile, ritiene che l'eccessivo avanzo derivi anche dall'incapacità di sapere utilizzare tutte le risorse in possesso dell'ente e che, quindi, qualora le risorse fossero state utilizzate correttamente, tanti problemi di incuria del territorio si sarebbero potuti risolvere a beneficio dei cittadini.

Il consigliere Scudieri chiede quali sono i residui passivi cancellati.

La dott.ssa Laurini precisa che molti residui sono stati cambiati come esigibilità e riguardano essenzialmente gli investimenti. Con riferimento ai tributi, non vi sono state delle vere e proprie partite eliminate ma solo piccoli arrotondamenti di cifre irrisorie.

Il Presidente chiede al Sindaco se vuole intervenire in merito alla gestione delle risorse nell'anno 2015.

Il Sindaco precisa che non vi sono somme che sono rimaste inutilizzate ma che la somma corposa di avanzo di amministrazione nasce dall'impossibilità di impegnare somme con il vincolo del patto di stabilità e dagli obblighi di legge in merito all'utilizzo di alcune somme come per esempio il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva. Non vi sono somme che si sarebbero potute utilizzare oltre quelle vincolate per legge. Peraltro, mentre fino al 2012 era possibile applicare l'avanzo sul bilancio, dal momento in cui l'ente è entrato nel patto di stabilità l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione richiede, come nel caso dell'indebitamento, una somma corrispondente stanziata in entrata. L'avanzo che si è determinato è, pertanto, frutto di una gestione oculata e di una impossibilità di utilizzo delle risorse per il patto di stabilità.

Chiede di potere intervenire il dott. Parisi, il quale, a sostegno di quanto dichiarato dal Sindaco, rileva che la sottoposizione al patto di stabilità consiste proprio nell'imporre all'ente un risparmio di risorse che non vengono utilizzate per vincoli di legge. Peraltro, in un comune di ridotte dimensioni, l'utilizzo dell'avanzo nel bilancio di previsione determinerebbe, come per i mutui, la necessità di reperire risorse aggiuntive che vadano a coprire le spese fatte con l'avanzo di amministrazione da utilizzare.

Il consigliere Lima, in fase di replica, continua a rilevare che, nonostante i vincoli esistono somme che potevano essere utilizzate e che ora, anche in ragione di quanto detto, non possono nemmeno essere utilizzate come avanzo nel 2016.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Caffarelli il quale chiede di sapere dalla dott.ssa Laurini se dal rendiconto 2015 risultano somme non utilizzate.

La dott.ssa Laurini precisa che per avere questi dati è necessario andare a vedere se vi sono economie di spese derivanti dalla competenza 2015 a detrarre dal FCDE e dall'avanzo vincolato (FES 2015). Rileva che, come da parere del Revisore, l'avanzo di competenza è rappresentato da €. 332.000 circa.

Il Revisore rileva, tuttavia, che dall'importo complessivo non è possibile capire, senza fare una disamina del PEG, quali somme nel 2015 sono state vincolate per il Patto di Stabilità e quante sono state sottoposte ad altri vincoli.

La dott.ssa Laurini precisa che sicuramente parte dell'avanzo di amministrazione deriva da somme iscritte a competenza non utilizzate e non impegnate.

Il consigliere Scudieri, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che il mancato utilizzo delle somme nasce anche dal fatto che il bilancio è stato approvato a novembre e che, pertanto, gli uffici hanno avuto tempi stretti per impegnare le somme considerato anche che si era in bilancio armonizzato.

Considerata la mancanza di altri interventi, il Presidente fa passare alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere Lima da' lettura della propria dichiarazione di voto che si allega al presente verbale.

Il consigliere Caffarelli dichiara che voterà favorevolmente nella convinzione che l'A.C. ha lavorato bene nonostante le difficoltà e che se qualche somma non si è potuta impegnare entro l'anno ciò è stato dovuto agli uffici che hanno fatto approvare il bilancio solo nel mese di novembre non consentendo, in tal modo, di impegnare le somme entro l'anno.

I consiglieri Scudieri, Di Mulo, gambino E. e Bonaccorso si associano alla dichiarazione di voto del consigliere Caffarelli.

Conclusi gli interventi, il Presidente fa passare alla votazione della proposta di deliberazione. La votazione viene eseguita e si riscontra il seguente risultato: consiglieri presenti n°11, voti favorevoli n°11, voti contrari n°0. La deliberazione è approvata all'unanimità.